

Luigi Moretti architetto

dal razionalismo all'informale

a cura di
Bruno Reichlin, Annalisa Viati Navone

La mostra è dedicata a Luigi Moretti (1907-1973), architetto di vasta cultura e profonda sensibilità, che seppe coniugare una solida formazione classica, su cui innestò negli anni Trenta la sua personale declinazione del razionalismo, con la propensione ad esplorare i nuovi campi di indagine dell'arte e dell'architettura, coltivando un interesse fecondo verso

le nuove forme sperimentali di conoscenza della realtà che si profilavano negli anni Cinquanta e Sessanta in campo artistico e scientifico. La complessità dell'opera architettonica di Luigi Moretti è illustrata attraverso disegni, modelli, fotografie d'epoca raggruppati in sezioni tematiche (i primi studi su Michelangelo e il Barocco, le architetture per il regime fascista, la ricostruzione fra Milano e Roma, le riflessioni sulla casa dell'uomo e le residenze collettive, l'esperienza americana, il rapporto fra la struttura e la forma, la spazialità urbana, l'architettura sacra, gli studi sullo spazio), che rendono testimonianza dei nodi teorici su cui il suo pensiero critico s'incentra, dalla percezione cinetica e temporale dell'architettura alla spazialità e alla ricezione del linguaggio

barocco, dal confronto tra barocco e arte informale al legame fertile con la storia dell'architettura e dell'arte, e con il mondo della scienza.

L'esposizione è promossa dall'Accademia di architettura – Università della Svizzera italiana e dall'Archivio del Moderno di Mendrisio, dal MAXXI, Museo Nazionale delle arti del XXI secolo e dall'Archivio Centrale dello Stato di Roma.



INAUGURAZIONE
22.2.2012, ore 19.00

Galleria dell'Accademia, Palazzo Canavée

ESPOSIZIONE
23.2 – 8.4.2012

Galleria dell'Accademia
martedì – venerdì, ore 16.00 – 19.30
sabato – domenica, ore 13.00 – 18.00
ingresso libero

